

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PZRA010001

"G. FORTUNATO" POTENZA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Basso
PZRA010001	
II A	Basso
PZRA010045	
II A	Basso
PZRA010056	
II A	Medio - Basso
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZRA010001	2.5	0.5	1.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L' Istituto è frequentato da piccoli gruppi di alunni che manifestano una situazione di svantaggio non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello culturale dei genitori che si evidenzia con una mancata sintonia dei valori familiari con quelli scolastici. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è bassa, notevolmente inferiore a quella di scuole di altre regioni italiane. Malgrado ciò la scuola intende assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.	Gli alunni frequentanti il nostro istituto provengono da contesti sociali, culturali ed economici alquanto fragili. Le famiglie sono quasi tutte monoreddito e spesso svolgono lavoro di tipo stagionale e/o precario. Per tale ragione l'azione formativa richiesta deve essere particolarmente incisiva, soprattutto per prevenire fenomeni di devianza e/o di abbandono. Il livello delle competenze iniziali è inferiore a quello della media provinciale, regionale e nazionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è presente sul territorio della Provincia di Potenza con tre Sedi: Potenza, Lagopesole di Avigliano e Sant'Arcangelo. Il settore agricolo costituisce ancora un caposaldo dell'economia regionale. L'Istituto potrà sviluppare collaborazioni con enti locali, in particolare con il Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata, università, associazioni, aziende del territorio, reti istituzionali al fine di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e corsi di formazione, sui temi legati alla valorizzazione dei prodotti locali ed alla conoscenza della filiera produttiva, partendo dalla produzione, trasformazione e fino al consumo, in sintonia con gli indirizzi di studio che rispecchiano anche i principali settori di occupabilità: agroindustriale, gestione del territorio, forestale ed ambientale, vitivinicolo, agriturismo, florovivaistico e zootecnico.	Sul territorio sono presenti risorse e competenze e utili a favorire il recupero di situazioni di sofferenza e disagio socio-culturale (Università, consorzi pubblici e privati, aziende, agenzie formative, associazioni no profit e di categoria, sportello di ascolto etc.), ma manca un programma di interventi unitario in tutte le sedi dell'Istituto.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,1	24,1	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,8	50	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	36,1	25,9	27,4
Situazione della scuola: PZRA010001	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	63,9	70,4	52,8
	Totale adeguamento	36,1	29,6	46,9
Situazione della scuola: PZRA010001		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza nelle tre sedi dell'Istituto di strumenti tecnologici per la didattica, nonché l'esistenza nella sede di Lagopesole di una Cl@sse 2.0, in cui alunni e docenti possono disporre di dispositivi tecnologici e device multimediali costituiscono un elemento di sfida a cui sono chiamati i docenti che devono rileggere le proprie modalità didattiche secondo un nuovo paradigma di insegnamento/apprendimento.</p> <p>La presenza di due convitti nelle sedi di Lagopesole e di Sant'Arcangelo costituisce una opportunità di godere del diritto allo studio per tanti studenti che vivono situazioni di disagio economico e culturale.</p>	<p>Nonostante i numerosi passi avanti verso l'adozione di metodologie didattiche rivolte all'uso delle nuove tecnologie, sono oggettivamente presenti alcuni bisogni che rallentano il processo di innovazione che la scuola intende perseguire. Tali bisogni sono legati principalmente al numero ridotto delle LIM, alla carenza di infrastrutture di rete, alla mancanza di rete wifi e all'assenza di strumenti digitali per la condivisione dei contenuti e il lavoro collaborativo. I finanziamenti specificamente dedicati a questo settore non sono adeguati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZRA010001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZRA010001	86	93,5	6	6,5	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	9.469	92,3	786	7,7	100,0
BASILICATA	13.756	92,9	1.048	7,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZRA010001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZRA010001			13	15,1	47	54,7	26	30,2	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	162	2,2	1.037	14,3	2.620	36,2	3.424	47,3	100,0
BASILICATA	209	1,9	1.581	14,5	3.944	36,2	5.171	47,4	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PZRA010001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZRA010001	87,2	12,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZRA010001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZRA010001	20	31,7	6	9,5	13	20,6	24	38,1
- Benchmark*								
POTENZA	1.756	32,4	1.360	25,1	761	14,1	1.538	28,4
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	78	77,2	1	1,0	22	21,8	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	115	76,7	2	1,3	33	22,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,6	3,7	6,9
	Da 2 a 3 anni	22,2	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	72,2	68,5	79
Situazione della scuola: PZRA010001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	22,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,1	44,4	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	14,8	15,4
	Più di 5 anni	22,2	18,5	26,7
Situazione della scuola: PZRA010001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 93,5% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 38,1% presta servizio nell'Istituto da oltre 10 anni. Ciò garantisce continuità didattica e contribuisce ad accrescere il valore aggiunto di team coesi che condividono strategie e obiettivi didattici.	La difficoltà di introdurre nella scuola una didattica che sfrutti al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie è attribuibile, per alcuni docenti, alla scarsa familiarità con i nuovi strumenti e a una sorta di resistenza culturale all'innovazione. Risulta difficile, ad alcuni, rileggere le proprie modalità didattiche secondo un nuovo paradigma di insegnamento/apprendimento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PZRA010001	87,7	88,5	78,7	85,7	86,0	86,0	84,1	92,7
- Benchmark*								
POTENZA	65,8	77,0	77,2	74,3	80,1	85,0	86,7	88,7
BASILICATA	67,0	78,3	80,1	79,0	80,4	86,2	88,7	91,2
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PZRA010001	27,0	34,4	38,0	33,8	40,8	35,1	35,7	38,2
- Benchmark*								
POTENZA	23,0	32,9	25,5	26,6	31,8	31,6	30,7	25,7
BASILICATA	24,2	31,2	26,3	26,3	30,5	32,9	30,8	28,7
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PZRA010001	25,3	30,3	30,3	10,1	4,0	0,0	14,3	30,4	28,6	17,9	8,9	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	17,6	41,0	26,2	11,0	4,2	0,0	16,1	42,9	26,6	10,1	4,3	0,0
BASILICATA	17,3	39,9	26,6	11,5	4,6	0,0	15,5	39,6	28,0	12,2	4,7	0,0
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PZRA010001	1,1	0,0	0,0	0,0	2,6
- Benchmark*					
POTENZA	2,8	1,4	2,6	3,4	1,2
BASILICATA	4,0	2,0	2,6	3,2	1,1
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PZRA010001	37,5	7,1	10,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	12,6	5,0	3,2	1,1	0,0
BASILICATA	12,1	6,1	3,5	0,7	0,0
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PZRA010001	8,3	0,8	2,9	0,7	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	5,3	2,2	1,4	0,7	0,0
BASILICATA	5,6	2,0	1,7	0,6	0,2
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati rilasciati dal MIUR, la percentuale degli studenti che non vengono ammessi alla classe successiva è pari al 14% nelle prime classi, al 14% nelle classi seconde, al 15,9% nelle classi terze e al 7,3% nel passaggio dalla classe quarta all'ultimo anno di corso.</p> <p>La maggioranza degli studenti iscritti al nostro Professionale raggiunge il diploma seppure con votazione in uscita concentrata nella fascia 60-80.</p> <p>I criteri di valutazione condivisi collegialmente, inseriti anche nel POF e adottati dall'Istituto appaiono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli indicatori della verifica-misurazione utilizzati nelle verifiche sono esplicitati.</p> <p>L'istituto accoglie alunni in ingresso da altri istituti in corso d'anno.</p>	<p>Numerose le sospensioni del giudizio in italiano e matematica concentrate soprattutto nel primo biennio.</p> <p>Il passaggio dal primo biennio al secondo e la quarta annualità appaiono essere gli anni scolastici più critici per gli studenti che frequentano il nostro istituto.</p> <p>In corso di anno si perdono alcuni alunni a causa dell'insuccesso scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati analizzati emerge ancora qualche criticità relativamente alle sospensioni del giudizio nel primo biennio e alla concentrazione anomala del voto di diploma sulle fasce più basse. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZRA010001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		33,2	31,3	38,4			21,6	21,5	26,7	
Professionale	24,8	↓	↓	↓	-7,2	17,2	↓	↔	↓	-7,2
PZRA010001 - II A	31,1	↔	↔	↓	-4,7	27,5	↑	↑	↔	0,4
PZRA010045 - II A	8,7	↓	↓	↓	-27,0	5,0	↓	↓	↓	-22,1
PZRA010056 - II A	36,6	↑	↑	↔	-0,9	23,6	↔	↔	↓	-4,6
PZRA010056 - II B	27,0	↓	↔	↓	-1,9	14,8	↓	↓	↓	-8,1

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZRA010001 - II A	4	5	2	1	1	5	0	1	0	7
PZRA010045 - II A	21	0	0	0	0	17	1	0	0	0
PZRA010056 - II A	5	7	1	3	3	9	4	1	0	5
PZRA010056 - II B	6	3	3	1	0	11	0	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZRA010001	54,6	22,7	9,1	7,6	6,1	66,7	7,9	4,8	1,6	19,0
Basilicata	43,5	23,8	7,6	8,1	17,0	57,6	17,6	7,0	2,5	15,3
Sud e Isole	49,8	21,6	8,2	5,1	15,3	61,9	8,2	5,6	7,8	16,5
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZRA010001 - Professionale	50,0	50,0	40,4	59,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	75,3	24,7	76,1	23,9
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle prove INVALSI e il livello raggiunto dagli studenti sono abbastanza affidabili e, in generale, rispecchiano l'andamento delle classi.</p> <p>Gli studenti sono generalmente presenti alle prove INVALSI.</p>	<p>Gli esiti delle prove INVALSI non sono uniformi nelle sedi coordinate. Il punteggio medio delle prove di italiano e matematica è inferiore alla percentuale delle scuole con lo stesso livello ESCS, Regionale e Nazionale. Una sede appare più debole nei risultati sia di italiano che di matematica, rispetto ai punteggi delle altre sedi coordinate.</p> <p>Occorre lavorare sul miglioramento delle competenze in italiano e matematica</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	 1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, alla media regionale e nazionale, con varianze interne tra le sedi coordinate. Gli studenti si collocano in percentuale maggiore (54,6%) al livello 1 per italiano e (66,7%) al livello 1 per matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha inserito nel P.O.F. l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, valutandone il conseguimento non soltanto attraverso l'osservazione del comportamento, ma anche mediante una griglia di valutazione nella quale sono indicati un gran numero di descrittori. La scuola, inoltre, adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggior parte degli studenti di tutte le sedi e classi dell'Istituto può definirsi sufficiente.	Lieve ritardo nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza per alcuni studenti delle classi prime causate dalla scarsa scolarizzazione

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la scuola adotti criteri comuni per la valutazione del comportamento, permangono ancora alcune criticità relative all'acquisizione delle competenze sociali e civiche da parte di tutti gli studenti dovute alla scarsa scolarizzazione e alla mancata condivisione dei valori educativi con tutte le famiglie.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PZRA010001	21,6	21,6
19,9 POTENZA		53,9
53,9	45,5	BASILICATA
53,5	53,5	42,7
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PZRA010001	25,0	50,0	25,0	25,0	31,2	43,8	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
POTENZA	59,0	34,9	6,1	42,6	36,8	20,5	58,8	26,3	14,9	60,8	26,4	12,8
BASILICAT A	60,3	31,9	7,7	43,2	34,0	22,8	58,9	27,0	14,1	61,8	25,8	12,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PZRA010001	25,0	0,0	75,0	50,0	6,2	43,8	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
POTENZA	63,7	26,8	9,5	51,0	25,5	23,5	60,3	21,6	18,1	63,0	20,8	16,2
BASILICAT A	65,1	24,7	10,2	50,9	25,1	23,9	61,1	21,2	17,8	65,2	19,2	15,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PZRA010001		88,0		12,0
POTENZA		84,5		15,5
BASILICATA		80,6		19,4
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PZRA010001	88,9	88,9
- Benchmark*		
POTENZA	86,1	66,7
BASILICATA	82,4	61,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PZRA010001	istituto professionale	60,8	30,4	8,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
POTENZA		59,7	30,9	8,6	0,7	0,1	0,0
BASILICATA		57,9	30,7	9,8	1,5	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Malgrado il numero di alunni che si iscrive all'Università e consegue crediti formativi sia ancora molto basso, da autonome ricerche condotte direttamente dal nostro Istituto emerge con chiarezza che il numero di diplomati che riesce ad ottenere un posto di lavoro coerente con il titolo di studio è superiore alla media nazionale. Diversi diplomati "affermati" diventano "testimonial" nell'ambito di iniziative di orientamento organizzate annualmente dall'istituto.	Non tutti i dati che emergono dalle altre tabelle sono positivi, soprattutto quelli relativi al proseguimento degli studi presso l'Università. E' un dato scontato, anche perché sono relativamente pochi i diplomati che si iscrivono all'Università, per problemi economici e/o sociali. La scuola dovrebbe monitorare in misura maggiore tali dati. Verificare cosa succede dopo 3 o 5 anni dal conseguimento del diploma. Esaminare se i diplomati trovano lavoro in regione o al di fuori di essa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante si riscontrino positività riguardo il periodo post diploma degli studenti, la scuola non effettua monitoraggio sistematico dei successi universitari e/o professionali degli studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,4	38,1	25,3
	Medio - basso grado di presenza	14,3	9,5	8,4
	Medio - alto grado di presenza	14,3	9,5	24,4
	Alto grado di presenza	50	42,9	41,9
Situazione della scuola: PZRA010001	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:PZRA010001 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	66,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,6	61,9	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	64,3	52,4	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	71,4	57,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	64,3	52,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	64,3	57,1	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	81	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	23,8	37,8
Altro	No	0	4,8	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per andare maggiormente incontro alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, la scuola ha previsto la specializzazione delle aree di indirizzo del triennio in Opzioni che nascono come risposta a esigenze di una formazione molto specifica nel settore dell'agricoltura e sviluppo rurale.
La scuola ha individuato e inserito nel POF le competenze base dei quattro assi culturali come traguardi di competenza che gli studenti dovranno acquisire al termine del percorso di istruzione obbligatoria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendo presente un formale curriculum, questo non esplicita con sufficiente chiarezza i traguardi di competenza che tutti gli studenti devono conseguire.
E' sicuramente necessario una maggiore definizione di diversi aspetti del curriculum in tutte le discipline, da integrare nei Dipartimenti.
I progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono omogenei per obiettivi e risultati nelle diverse sedi coordinate.
Vi è difficoltà a definire un curriculum uniforme a causa della distanza tra le quattro sedi e il loro diverso territorio rurale interessato.
C'è una criticità logistica a coordinare la programmazione uniforme per tutte le sedi coordinate e quindi a garantire agli studenti le stesse opportunità formative.
Occorre studiare metodologie diverse di lavoro dei Dipartimenti per rendere più efficace il lavoro di tutti i docenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	5,2
	Medio - basso grado di presenza	7,1	23,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	50	38,1	35,3
	Alto grado di presenza	42,9	38,1	37,6
Situazione della scuola: PZRA010001	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:PZRA010001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	90,5	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,6	66,7	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	61,9	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,9	90,5	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	42,9	38,1	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	78,6	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	71,4	61,9	48,4
Altro	No	0	4,8	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione della progettazione didattica ricade nei 3 Dipartimenti, strutture di riferimento del Collegio Docenti. La programmazione periodica comune avviene sia per ambiti disciplinari (all'interno dei Dipartimenti di riferimento) che per classi parallele tra docenti delle stesse discipline.	Il lavoro dei Dipartimenti non è ancora omogeneo e parallelo tra le sedi e, a volte, all'interno della stessa sede. Per le discipline professionali, data la loro diversificazione interna (pur appartenendo alla stessa classe di concorso) la programmazione comune dovrebbe essere migliorata e ben integrata. Si rendono necessari ulteriori momenti di incontro a vari livelli, da dedicare alla revisione della progettazione per migliorare la didattica dell'istituto.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	42,9	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	9,5	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	47,6	49,9
Situazione della scuola: PZRA010001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	76,2	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	0	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	23,8	20,1
Situazione della scuola: PZRA010001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	81	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	0	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	19	24
Situazione della scuola: PZRA010001		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione verifica sia i risultati conseguiti dagli allievi in termini d'apprendimento delle conoscenze e di sviluppo delle abilità richieste dalle singole discipline, sia il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo presenti il punto di partenza degli allievi, le loro possibilità, l'impegno manifestato, il possesso delle conoscenze, il conseguimento di capacità e competenze nei loro diversi livelli.
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. Tali criteri sono inseriti nel POF, dove sono anche esplicitati gli indicatori della verifica-misurazione utilizzati nelle verifiche.
Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due prove comuni, in tutte le discipline di studio, nelle classi seconde delle tre sedi coordinate dell'Istituto.
La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento nelle ore curriculari al termine del primo trimestre e corsi di recupero del debito formativo al termine dell'anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico in corso non sono state svolte prove strutturate per classi parallele.
Poco diffusi gli strumenti di valutazione diversi da quelli previsti nel POF. Necessario migliorare la pratica della valutazione con criteri omogenei e mediante utilizzo di altri strumenti.
Non sempre gli interventi di recupero e potenziamento e i corsi di recupero sono risolutivi in termini di raggiungimento delle competenze.
La certificazione delle competenze non è frutto di una prova mirata ma di alcuni fattori non sistematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve ancora definire molti aspetti del proprio curriculum e sviluppare i profili di competenza per le varie discipline e gli anni di corso in modo più approfondito. In particolare va sviluppata la programmazione in continuità verticale

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	100	53,8
	Orario ridotto	0	0	12,6
	Orario flessibile	0	0	33,6
Situazione della scuola: PZRA010001	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PZRA010001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	95,2	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	52,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	9,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PZRA010001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	78,6	76,2	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	81	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	4,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza i laboratori in tutte le sedi. In ogni sede ci sono figure preposte alla gestione dei laboratori. Sono presenti piccole biblioteche dotate di testi in ogni sede. La maggior parte delle attività si svolge in orario curricolare, nelle due sedi con Convitto gli alunni semiconvittori e convittori usufruiscono anche di altri tempi e spazi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La sede di Potenza è penalizzata per quanto riguarda l'utilizzo dei laboratori. Gli studenti non hanno la stessa opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali, non svolgono in maniera uniforme le attività pratiche nelle sedi. Le biblioteche sono poco usate dagli studenti. La scuola possiede dei computer e delle aule multimediali ormai obsolete. Si potrebbero articolare diversamente gli orari delle materie professionali, in modo da prevedere una migliore organizzazione di uscite didattiche, pratica anche all'esterno e attività funzionali e di indirizzo, senza stravolgere l'orario di altri docenti e dover ricorrere a sostituzioni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenti nella scuola docenti formati sulle nuove tecnologie e modalità didattiche innovative e una classe 2.0.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La didattica innovativa viene utilizzata in maniera episodica e non sistemica e integrata a causa della resistenza da parte di alcuni docenti a mettersi in gioco e confrontarsi con nuovi strumenti e metodologie.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZRA010001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60,8	53,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30,5	40,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	63,4	56	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PZRA010001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	63,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	100	61	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	32,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PZRA010001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	51,7	47,7	43,5
Azioni costruttive	25	30	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	38	39,7	41,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZRA010001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	53,6	51,3	47,3
Azioni costruttive	22	22,9	22,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	37,3	39,1	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PZRA010001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,23	3,2	3,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,31	3,4	2,6	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,33	2,4	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,4	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PZRA010001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	7,01	20,6	26,4	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PZRA010001	Istituto Professionale	95,6	80,8	92,3	120,6
PZRA010012	Istituto Professionale	69,4	79,6	84,6	85,2
PZRA010045	Istituto Professionale	92,4	90,4	87,1	70,5
PZRA010056	Istituto Professionale	117,3	110,6	119,6	137,2
POTENZA		135,8	133,5	151,8	152,9
BASILICATA		142,3	139,6	155,7	156,3
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento tra gli studenti sono condivise tramite il patto di corresponsabilità e il Regolamento di istituto, condiviso anche sul sito web, e un rapporto di correttezza e rispetto tra i referenti di sede, i docenti e gli studenti.
In caso di comportamenti problematici degli studenti la scuola promuove azioni di comunicazione alle famiglie, dialogo e ove non sortissero gli effetti di cambiamento nel comportamento dello studente, avviando attraverso i consigli di classe, quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le azioni disciplinari intraprese nei confronti degli studenti sono efficaci.
Non è pratica diffusa l'attività di cura degli spazi comuni con gli studenti.
Elevato il numero di ingressi alla seconda ora e soprattutto il numero delle assenze degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur prodigandosi la scuola per l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, si ravvisa ancora ritrosia da parte dei docenti a confrontarsi con gli strumenti e sperimentare modalita' di insegnamento differenti. Gli spazi laboratoriali andrebbero più valorizzati. Permangono grosse criticità riguardo al numero di assenze degli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	33,3	29,6	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	64,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,6	5,6	13,9
Situazione della scuola: PZRA010001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità e le figure di sistema sono ben integrate nel territorio e promuovono collaborazioni e reti con ASP, enti locali ed associazioni anche per l'individuazione di assistenti all'autonomia ed alla comunicazione. L'attenzione alle differenze è molto alta pertanto sia in fase di programmazione sia in fase di realizzazione dell'attività didattica - formativa si utilizzano strategie e metodologie di didattica inclusiva. Le sedi possiedono postazioni pc dedicate alle attività di inclusione.</p> <p>L'individuazione di nuovi casi BES ed il monitoraggio continuo di quelli presenti consente alla scuola di includere tutti i ragazzi con difficoltà in ambienti di apprendimento, di recupero e di potenziamento consoni alle loro abilità conseguendo anche risultati scolastici di livelli apprezzabili.</p> <p>La realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di particolari progetti di orientamento in uscita prevedono sempre l'inclusività dei ragazzi disabili o con particolari disagi. I laboratori esperienziali hanno favorito ampiamente l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno dei gruppi dei pari come desumibile dal livello di partecipazione, di gradimento dei ragazzi e delle famiglie.</p>	<p>Il monitoraggio continuo e l'attenzione dedicata dalla scuola ai BES è ostacolata dalla reticenza delle famiglie degli alunni con DSA ad aggiornare su richiesta e necessità le certificazioni. L'inclusività degli studenti stranieri da poco in Italia non è presente a causa della mancanza di titoli idonei all'accesso alla prima classe del nostro istituto.</p> <p>La carenza di spazi, l'esiguità e l'obsolescenza dei software e degli hardware presenti non consente di potenziare maggiormente la didattica inclusiva.</p> <p>La carenza di attività e percorsi su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità non consente alla scuola di aprirsi verso questi scenari ormai normali in altri contesti culturali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:PZRA010001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	52,4	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	9,5	13,3
Sportello per il recupero	No	21,4	14,3	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,3	71,4	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	14,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	66,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	14,3	20,6
Altro	No	7,1	9,5	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:PZRA010001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	38,1	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	4,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	42,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,4	81	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	42,9	47,6	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	66,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,2	80,5
Altro	No	0	0	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia di studenti in entrata nell'istituto evidenzia carenze nelle competenze di base e di abilità sociali pertanto soprattutto nel primo biennio necessitano interventi di recupero delle stesse che vengono organizzati ogni anno.</p> <p>L'organizzazione degli stessi avviene per competenze e per classi aperte ed è suddiviso in varie fasi: pausa didattica e recupero al termine delle attività didattiche. Tali interventi sono efficaci soprattutto con la pausa didattica ed il recupero disciplinare in itinere. Il potenziamento delle abilità è un aspetto fondamentale della didattica delle discipline professionali e si estrinseca nella partecipazione a gare, competizione progetti ed attività curriculari ed extracurriculari organizzate sia dalla scuola che da enti esterni. Tali rafforzamenti sono evidenti nelle competenze raggiunte nel primo biennio ed appositamente certificate e nel corredo del credito scolastico e formativo che gli alunni hanno alla fine del triennio.</p>	<p>La progettazione curricolare non prevede attività alternative di recupero e/o potenziamento quali lo sportello didattico che sarebbe comunque condizionato dalla pendolarità degli alunni e dalle difficoltà di trasporto.</p> <p>L'intervallo spazio temporale che intercorre tra lo svolgimento dei corsi di recupero dei debiti formativi attribuiti a fine anno e l'esame relativo non favorisce il recupero completo delle competenze.</p> <p>L'utilizzo di interventi personalizzati con relativi strumenti compensativi ed eventuali misure dispensative, abbastanza diffuso in alcune sedi, in fase di valutazione, può influenzare il giudizio.</p> <p>Il potenziamento delle abilità richiede un apporto maggiore da parte del mondo lavorativo e/o professionale a volte reticente alla collaborazione con la scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.
Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato sistematicamente.
La scuola dedica un'attenzione scarsa attenzione ai temi interculturali perchè non sono presenti alunni stranieri.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PZRA010001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	52,8	44,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	25	22,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,6	57,4	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	33,3	37	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	30,6	35,2	32,3
Altro	No	16,7	14,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuita' educativa viene garantita attraverso la lettura delle certificazioni delle competenze che accompagnano gli studenti e la progettazione di percorsi individualizzati per gli alunni che presentano difficolt� di apprendimento e/o di disagio. L'efficacia di tali interventi � evidenziata dal tasso di successo scolastico degli alunni del primo anno che sono frutto di azioni didattiche, di recupero e potenziamento mirate. La conoscenza del s� e la scelta del proprio futuro � un obiettivo primario che si persegue con la realizzazione di attivita' specifiche e partecipazione a progetti ed eventi dedicati all'orientamento universitario e lavorativo.	La diversita' di finalita' con la scuola secondaria di primo grado, la provenienza dai vari paesi della provincia, la carenza di abilita' sociali e di competenze di base degli alunni in entrata rende difficile un monitoraggio degli esiti sulla continuita' educativa. L'esigua percentuale di ragazzi che prosegue gli studi non giustifica l'istituzionalizzazione di un monitoraggio post diploma

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:PZRA010001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	47,2	59,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	61,1	66,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,7	44,4	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	100	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	38,9	29,6	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,1	57,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,3	87	82,4
Altro	No	5,6	11,1	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettualità e le figure di sistema consentono un'azione di orientamento capillare su tutta la provincia e differenziata per sede. Caratteristiche comuni nell'azione di orientamento in uscita delle varie sedi sono la partecipazione ad open days universitari, la partecipazione agli incontri organizzati dall'Unibas. L'azione di orientamento coinvolge tutti gli alunni, tutti i docenti ed in alcune sedi il personale ATA in relazione alle proprie attitudini.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dislocazione della Presidenza rende difficile lo svolgimento della parte tecnico-organizzativa dell'orientamento. Le caratteristiche intrinseche del territorio e le relative problematiche strutturali e di viabilità rendono difficile la divulgazione del messaggio orientativo nelle famiglie. La debolezza del tessuto sociale in campo agronomico rende difficile accompagnare i ragazzi nella scelta di un'imprenditoria rurale nonostante i finanziamenti economici previsti dalla Regione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si prodiga in attività di orientamento in entrata e collabora con l'Unibas per l'orientamento in uscita. Malgrado questo e considerata la tipologia dell'istituto e della sua utenza, le attività di orientamento in entrata rimangono prevalentemente volte alla formazione delle classi e quelle in uscita non strutturate con collegamenti al mondo del lavoro. Il Comitato Tecnico Scientifico sarà pienamente operativo all'inizio del prossimo anno scolastico 2016/2017

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è condivisa all'interno della comunità sia in maniera formale con la componente docente nell'ambito del Collegio dei docenti o dei Dipartimenti, sia in maniera informale con la componente Ata della scuola nei vari incontri quotidiani; sono rese note anche all'esterno, tramite il sito web dell'istituto e presso le famiglie nell'ambito di incontri formali ed istituzionali (incontri/scuola famiglie) e negli incontri di orientamento in entrata.	Anche se è stato formalizzato, il Comitato Tecnico Scientifico sarà pienamente operativo all'inizio del prossimo anno scolastico 2016/2017

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Condivisione della programmazione nei singoli Dipartimenti; nei consigli di classe, nel Collegio dei docenti.	Non sempre vengono verificate nell'ambito dei Dipartimenti e nei consigli di classe quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico. Pur prevedendo uniformità di progettazione disciplinari o programmatiche non sempre queste vengono rispettate.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,1	33,3	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,6	37	33,2
	Tra 700 e 1000 €	22,2	22,2	28,7
	Più di 1000 €	11,1	7,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PZRA010001	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZRA010001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,00	69,8	69,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	40,00	30,2	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PZRA010001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	88,54	87,59	87,12	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PZRA010001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	59,04	88,58	86,79	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PZRA010001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,24	28,7	26,92	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PZRA010001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,86	40,45	42,64	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	94,4	92,6
Consiglio di istituto	No	11,1	16,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	27,8	25,9	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,7	16,7	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	5,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,6	29,6	25,1
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	72,2	73,4
Consiglio di istituto	Si	44,4	51,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	0,8
Il Dirigente scolastico	No	36,1	31,5	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	14,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,1	64,8	61,4
Consiglio di istituto	No	2,8	3,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,6	55,6	54
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,4	25,5
I singoli insegnanti	No	19,4	20,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	50	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	33,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	5,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	13,9	13	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,2	98,1	93,9
Consiglio di istituto	No	2,8	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	44,4	48,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,9	9,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	24,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	85,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	50	57,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	47,2	35,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	3,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,9	13	12,6
Consiglio di istituto	Si	66,7	74,1	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	83,3	77,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	11,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	3,7	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,9	37	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	33,3	27,9
Il Dirigente scolastico	No	25	24,1	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	13	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55,6	55,6	67,3
I singoli insegnanti	No	16,7	16,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PZRA010001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	92,6	85,6
Consiglio di istituto	No	8,3	7,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,9	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	35,2	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	33,3	31,9
I singoli insegnanti	No	2,8	1,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:PZRA010001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,33	39	36,6	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	6,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	57,67	24,6	25,2	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,6	28,7	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali vengono individuate nell'ambito del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'offerta formativa, sulla base delle indicazioni che emergono dal Collegio dei docenti e delle competenze che emergono dai curricula presentati dai singoli docenti. I processi decisionali sono stabiliti dalla normativa nazionale e normalmente rispettati.</p> <p>La presenza di Referenti di sede e di Referenti di Convitto e funzioni strumentali di istituto e di sede, nelle coordinate, distanti tra loro e distanti dalla presidenza, assicurano la gestione ordinata e quotidiana delle attività didattiche e organizzative dell'Istituto. I compensi di tali figure sono il frutto della contrattazione d'istituto.</p>	<p>Non tutti i collaboratori scolastici sono disponibili a svolgere incarichi coerenti con la tipologia di istituto che, essendo presenti due convitti e aziende agrarie, richiede una flessibilità operativa maggiore.</p> <p>Occorre migliorare la comunicazione e il coordinamento tra i ruoli di responsabilità di istituto e le sedi coordinate per rendere omogenea l'organizzazione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PZRA010001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	8,94	8,72	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PZRA010001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4196,18	6775,57	6388,83	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PZRA010001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	113,05	108,12	95,12	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PZRA010001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,25	29,62	33,27	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PZRA010001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,9	16,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	3,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	19,4	18,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	18,5	31,5
Lingue straniere	0	19,4	22,2	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,8	22,2	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,1	14,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	13,9	13	17,6
Sport	0	5,6	11,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	33,3	37	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	19,4	18,5	20,6
Altri argomenti	1	61,1	57,4	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PZRA010001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,3	1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PZRA010001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	27,79	46,3	46	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PZRA010001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PZRA010001
Progetto 1	Strategico per la sopravvivenza dell'istituto
Progetto 2	Educare gli studenti a una corretta gestione dei rifiuti
Progetto 3	Rafforzare rapporti con enti ed aziende del settore

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,2	50	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	18,5	19
	Alto coinvolgimento	36,1	31,5	51,6
Situazione della scuola: PZRA010001		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in percentuale maggiore e con una spesa media per alunno maggiore rispetto al dato provinciale e regionale.</p> <p>La scuola partecipa a progetti dell'USR e in reti di scuole.</p> <p>La partecipazione ad alcuni progetti appare strategica per la sopravvivenza dell'istituto e il riconoscimento dell'identità dell'istituto nel territorio.</p> <p>Molti i docenti che propongono progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La tipologia dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa non è organica e coerente nelle sedi coordinate. Mancano azioni sinergiche di formazione del personale e azioni mirate.</p> <p>La progettualità non è completamente condivisa.</p> <p>Le spese per i progetti non si concentrano in maniera organica sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur attivando diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, deve ancora lavorare in direzione di una maggiore sinergia tra la condivisione delle scelte educative e l'attivazione di progetti sempre più mirati ed efficaci. Molto è lasciato alla propositività del singolo docente.

Le risorse economiche per i progetti devono essere gestite in maniera sinergica per rendere efficaci e di sistema le azioni che si intraprendono, anche rispetto alle spese.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PZRA010001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,6	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZRA010001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	0	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,8	1,9	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,6	7,4	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,7	14,8	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,9	51,9	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	3,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	8,3	7,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PZRA010001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	45,5	49,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PZRA010001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	51,8	44,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PZRA010001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,9	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie le esigenze formative del personale ogni qual volta manifesta la volontà di partecipare ad azioni di formazione specifiche. La scuola ha promosso autonome iniziative di formazione nel corso dell'anno per le quali ci si è avvalsi della presenza di esperti esterni qualificati.	La scuola non si è dotata ancora di un piano formazione docenti. Alcuni docenti hanno aderito, ma in maniera poco coordinata, a percorsi di formazione esterni, organizzati da USR o altri istituti. Necessario piano di formazione docenti adeguato e maggiore sinergia per ottenere maggiori ricadute nella didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale rispetto alla scelta delle Funzioni Strumentali. Mediante un questionario sottoposto a fine anno ai docenti si è cercato di raccogliere le esperienze e competenze dei docenti per tirarne fuori un quadro conoscitivo utile a comprendere le potenzialità presenti tra il personale docente di ognuna delle sedi. Il curriculum dei docenti e alcune esperienze formative specifiche vengono utilizzati per l'attribuzione delle Funzioni Strumentali o di altri incarichi/partecipazioni a commissioni/incontri formativi specifici.	La valorizzazione delle risorse umane nell'istituto non è ancora sistemica e adeguata alle potenzialità e competenze presenti tra il personale docente. Non tutti i docenti si trovano nelle condizioni di poter mettere il loro bagaglio di competenze a disposizione dell'istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PZRA010001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,9	57,4	46,3
Curricolo verticale	No	44,4	38,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	36,1	29,6	22,8
Accoglienza	No	83,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	97,2	94,4	92,9
Raccordo con il territorio	Si	69,4	75,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	94,4	94,4	86,5
Temi disciplinari	No	44,4	38,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	44,4	33,3	35,9
Continuita'	No	47,2	42,6	41,5
Inclusione	Si	75	81,5	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	9,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,6	38,9	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	50	44,4
Situazione della scuola: PZRA010001		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PZRA010001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	12,3	11,2	6,6
Curricolo verticale	0	11	8,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,4	6,4	2,9
Accoglienza	0	12,5	10,5	9,5
Orientamento	4	14,6	14,5	13,1
Raccordo con il territorio	5	8,5	8,8	6,8
Piano dell'offerta formativa	21	10,2	11,5	7,8
Temi disciplinari	0	7,1	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	9	8,5	5,9	5,1
Continuita'	0	5,6	5,5	4
Inclusione	4	12,7	14,2	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è organizzata in Dipartimenti (3 per sede).
Rispetto allo scorso anno scolastico il numero dei Dipartimenti è stato ridotto da 4 a 3.
La scuola mette a disposizione dei docenti un computer per ogni sede coordinata e pochi materiali didattici e strumenti utili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva ancora poco la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Non tutti i dipartimenti svolgono un lavoro efficace di messa in sinergia delle programmazioni, delle idee progettuali e delle attività proprie delle aree didattiche di riferimento.
I due dipartimenti a cui afferiscono i docenti delle materie di indirizzo che fanno tutte parte della stessa classe di concorso, rendono spesso confusa l'azione specifica. Potrebbe essere utile ridurre i Dipartimenti da 4 a 3, mantenendone uno per ambito Linguaggi e Sociale, uno matematico- scientifico e uno solo tecnico-professionale.
La condivisione di strumenti e materiali non è ancora prassi consolidata tra i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove ancora poche iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola deve lavorare ancora molto sui gruppi di lavoro composti da insegnanti e sulla qualità dei materiali elaborati dagli stessi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso, dipendendo dalla predisposizione personale del singolo e non da una azione di sistema.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	44,4	40,7	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27,8	31,5	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	19,4	22,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	8,3	5,6	23
Situazione della scuola: PZRA010001		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	53,1	57,9
	Capofila per una rete	30	25	26,1
	Capofila per più reti	20	21,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PZRA010001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10	18,8	22,5
	Bassa apertura	5	3,1	8,2
	Media apertura	20	15,6	14,2
	Alta apertura	65	62,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PZRA010001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PZRA010001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	27,8	29,6	48,7
Regione	2	27,8	24,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,3	7,4	19,2
Unione Europea	0	5,6	7,4	13,7
Contributi da privati	0	5,6	5,6	8
Scuole componenti la rete	2	33,3	33,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZRA010001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	8,3	9,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	19,4	13	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	44,4	50	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	7,4	10,5
Altro	0	11,1	13	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PZRA010001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	19,4	16,7	27,9
Temi multidisciplinari	1	19,4	16,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	25	22,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	18,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,6	12,4
Orientamento	0	11,1	9,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	11,1	11,1	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,8	7,4	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	3,7	19,2
Eventi e manifestazioni	0	22,2	20,4	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16,7	11,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,9	14,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	40,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	25,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	7,4	10
Situazione della scuola: PZRA010001	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZRA010001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	30,6	35,2	40,4
Universita'	Si	41,7	44,4	66,9
Enti di ricerca	Si	13,9	18,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	61,1	68,5	46,8
Soggetti privati	No	30,6	37	59,2
Associazioni sportive	No	33,3	33,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	41,7	50	56,9
Autonomie locali	Si	55,6	61,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	25	27,8	42,7
ASL	Si	44,4	46,3	52,4
Altri soggetti	No	11,1	14,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PZRA010001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	69,4	75,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
PZRA010001			X
POTENZA	4,0		96,0
BASILICATA	10,0		89,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	30,6	27,8	20,3
	Numero di convenzioni basso	33,3	31,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	25	22,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	11,1	16,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,9	19,9
Situazione della scuola: PZRA010001 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PZRA010001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	5,97	18,1	16,8	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per migliorare le pratiche didattiche ed educative e per accedere anche ad altri finanziamenti, la scuola da anni stipula accordi o reti con Università, con Enti di ricerca, con enti di formazione accreditati con associazioni o cooperative, con Asl. Alcuni di tali soggetti sono anche presenti nel CTS dell'Istituto.	Il C.T.S. (Comitato Tecnico-Scientifico, art. 5 c.3 lett. e D.P.R. 87/2010)sebbene formalizzato sarà pienamente operativo all'inizio dell'anno scolastico 2016/2017. Il C.T.S. è indispensabile per il coinvolgimento delle associazioni di categoria e professionali

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PZRA010001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,28	11,7	10	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,2	23,5	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,5	51	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	21,2	23,5	12,3
	Alto livello di partecipazione	3	2	0,9
Situazione della scuola: PZRA010001	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PZRA010001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PZRA010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	33,19	41,7	64,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	27,8	24,1	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,1	64,8	67,3
	Alto coinvolgimento	11,1	11,1	15,6
Situazione della scuola: PZRA010001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori per la definizione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di istituto. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico).	Partecipazione non sempre puntuale dei genitori delle classi successive al primo biennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si relaziona con le famiglie ma molto ancora deve migliorare anche in termini di organizzazione interna. La scuola promuove la partecipazione a reti e collaborazioni con soggetti esterni anche se emerge chiaramente la riluttanza di tali enti a collaborare con l'istituto. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola si attiva per stage e momenti di alternanza scuola lavoro per gli studenti in maniera sufficiente.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Il punteggio medio delle prove di italiano e matematica è inferiore alla percentuale ESCS e Nazionale.	Riduzione del gap formativo di almeno 6 punti in due anni.
		Gli esiti delle prove INVALSI non sono uniformi nelle sedi coordinate	Ridurre la varianza interna tra le classi e le sedi coordinate.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai dati delle prove INVALSI, emerge una differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS del 7,2% sia in italiano che in matematica. Tale gap formativo deve essere assolutamente ridotto nell'arco dei prossimi due anni con opportune azioni che saranno individuate successivamente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Coordinare un curriculum uniforme nelle sedi coordinate per garantire a tutti le stesse opportunità formative.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridurre il numero delle ore di assenza degli alunni (almeno del 25% nel triennio di attuazione del P.d.M., rispetto al livello attuale)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Pur essendo formalmente presente il curricolo emerge la necessità di definirlo per tutte le discipline e soprattutto di renderlo omogeneo in tutte le sedi coordinate per garantire a tutti gli studenti il successo formativo.
Dai dati di presenza degli studenti emerge la necessità improrogabile di ridurre il numero delle ore di assenza e garantire il diritto allo studio a tutta l'utenza.